

→ **Gli aggressori** erano almeno una ventina con spranghe e bastoni nel parco di villa Gordiani  
→ **La vittima** ricoverata in ospedale con la spalla lussata, distrutti un furgone e tre stand

## Raid contro la festa dei cingalesi a Roma «Bastardi andate via», ferito un ragazzo

«Bastardi andate via». Poi botte con spranghe e bastoni. Raid squadristico l'altra notte a Roma. Una ventina di teppisti ha aggredito la festa di Capodanno della comunità cingalese. Ferito un ragazzo, ingenti danni.

**GIOIA SALVATORI**

ROMA  
politica@unita.it

«Cos'è questo capodanno bengalese? Bastardi andate via» e poi giù insulti e botte con spranghe di ferro e bastoni. Ancora un'aggressione squadrista a Roma, stavolta ai danni della comunità bengalese in procinto di festeggiare il capodanno Bangla a Villa Gordiani, un parco alla periferia est della capitale. Secondo i testimoni, che alla questura non hanno fornito versioni univoche, gli aggressori erano una ventina, italiani e giovani. Il blitz poco dopo le due della scorsa notte. Obiettivo della spedizione razzista una comunità migrante molto presente nel quartiere, in questi giorni impegnata nella decima edizione della festa per il capodanno. A poche ore dall'inizio delle danze, cominciate ieri e in programma fino a fine mese, un gruppo di giovani italiani senza paura, a volto scoperto, ha aggredito i migranti intenti nell'allestimento.

### FURGONE DISTRUTTO

Hanno distrutto un furgone e tre stand, hanno picchiato un bengalese di 23 anni, in Italia con lo status di richiedente asilo politico. Il giovane è finito al policlinico Casilino con una spalla lussata. Altri, tra gli organizzatori, sono scappati si sono nascosti e hanno raccontato ieri agli agenti quello che hanno visto. Dopo il blitz lo scenario di devastazione non ha fermato la festa e ieri le vie del quartiere sono state attraversate da un corteo di solidarietà ai bengalesi a cui hanno partecipato immigrati e centri sociali. Per gli inquirenti una sola certezza: gli aggressori sono italiani e giovani e non è escluso che tra di loro ci fossero anche dei minori. Il sindaco di



Un furgone distrutto durante l'assalto dell'altra notte.

Roma Gianni Alemanno ha condannato il «raid xenofobo». Poi ha invocato la repressione: «Ogni sforzo va fatto per isolare e per reprimere i

notte per colpire persone indifese. Serve una forte mobilitazione della società civile, delle istituzioni, delle forze economiche e sociali, per contrastare una pericolosa deriva», ha detto il presidente della provincia di Roma, Nicola Zingaretti (Pd). «Per mesi - fa notare Francesco Rutelli - il sindaco di Roma Gianni Alemanno ha rifiutato di pronunciare la parola razzismo e si è trincerato dietro espressioni generiche, tipo bullismo, di fronte a episodi di violenza contro gli immigrati. Ha sbagliato...»

### ULTIMI MESI

gruppi violenti». Ma il problema della periferia romana, sempre più spesso scenario di raid razzisti, è creare le condizioni per la convivenza civile. «È inquietante il senso di impunità di gruppi di balordi armati di spranghe e bastoni, che girano di

### SCANDIANO

## Marocchino 15enne muore in piscina nell'indifferenza

Un quindicenne originario del Marocco è morto ieri pomeriggio, probabilmente a causa di una congestione, mentre si trovava in acqua in una piscina pubblica a Scandiano, nel comprensorio ceramico reggiano. Il ragazzo, - Yassin Hammlly, residente ad Arceto, una frazione di Scandiano - si trovava nella piscina e verso le 16 ha fatto un tuffo, ma poco dopo si è sentito male. Un bagnino è immediatamente intervenuto e sono stati chiamati i sanitari del 118, ma i soccorsi sono stati inutili. Yassin frequentava la terza media e ieri si era recato alla piscina «L'Azzurra» assieme ad alcuni amici, per un bagno ristoratore in una giornata di gran caldo. Diversi frequentatori della piscina, per lo più ragazzi, non hanno lasciato la vasca nemmeno dopo l'episodio, continuando a restare immersi durante le operazioni di soccorso a bordo piscina, sembra incuranti anche degli inviti fatti dai responsabili della struttura a uscire dall'acqua.

ridotto in fin di vita da un gruppo di cinque mentre era fermo al semaforo.

«Questa notte non si è voluto semplicemente compiere un atto razzista nei confronti di alcuni immigrati. Si è voluto colpire, invece, una comunità organizzata che vuole manifestare con il suo orgoglio e la sua dignità il proprio diritto ad esprimere la sua identità», hanno denunciato ieri i bengalesi dell'associazione Dhuumcatu. Puntano il dito anche contro la mancata concessione (rispetto alla quale municipio di centrosinistra e comune fanno a scaricabarile) del parco di Centocelle per la festa: «Villa Gordiani la ritenevamo a rischio».❖

### «DA CHE PARTE STARE»

Un corteo antirazzista al quale hanno partecipato ventimila persone è sfilato ieri a Milano. Messaggio per il premier: «Se pensi che l'Italia multietnica non esista ti sbagli. L'Italia è questa».

IL LINK

ALTO COMMISSARIATO ONU  
www.unhcr.it